



**Istituto Professionale di Stato “F. Martini”
per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera**
www.alberghieromontecatini.gov.it



IL CONSIGLIO D’ISTITUTO
VISTO l’art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;
VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
VISTO il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR 235/2007
VISTO il D.l. 01/02/2001, n. 44;
EMANA
il seguente documento in data 30/05/2016:

Regolamento d’Istituto

(In vigore dal 1° settembre 2016)

Modifiche (evidenziate in rosso) approvate dal Consiglio d’Istituto in data 27/10/2017 (delib.n.55)

PREMESSA

Tra le finalità principali dell'Istituto professionale alberghiero, quella di formare i futuri professionisti del turismo è sicuramente la più importante. Per la piena realizzazione di questo obiettivo e perché ci si orienti ad un modo di operare eccellente, non è sufficiente che gli studenti si applichino con diligenza allo studio e traggano il maggior profitto possibile dagli insegnamenti; è indispensabile anche che imparino a comportarsi in modo coerente con i ruoli professionali che, al termine degli studi o nel corso dei tirocini, andranno a ricoprire nelle aziende.

Il presente regolamento vuole contribuire anche a realizzare un chiaro quadro di riferimento entro il quale tutti gli "attori" possano esercitare il proprio diritto alla realizzazione di sé col pieno rispetto degli altri. Tutto il personale docente e non docente è impegnato attivamente per la realizzazione di queste finalità formative anche con riferimenti e modelli coerenti.

Principi di riferimento

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dagli indirizzi dell'Unione Europea.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione formativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale.

Art. 1

Principi fondamentali

1. L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "F. Martini" di Montecatini Terme è luogo di educazione, di cultura, di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.
2. Primo requisito degli aspiranti alle professioni nel settore alberghiero e della ristorazione è il contegno esemplare in ogni contingenza, sia all'interno dell'Istituto che fuori. Educazione e cortesia sono le caratteristiche dello stile che tutti devono costantemente osservare.
3. La disciplina interna dell'Istituto è affidata innanzitutto al senso di responsabilità e alla dignità degli studenti che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'aiuto dei docenti e del personale dell'Istituto, debbono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente la professione scelta per il loro futuro.

Art. 2

Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, con un adeguato orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola privilegia le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione sull'offerta didattica e formativa.
3. La comunità scolastica stimola ed incoraggia la solidarietà tra i suoi componenti
4. La scuola tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
5. Lo studente, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo- didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;
 - di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
 - di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza;
 - di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente;
 - di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
 - di proporre progetti extracurriculari;
 - di essere tutelato nell'esercizio della cultura e della religione di appartenenza.

Art. 3 Doveri dell'Istituto

1. Il Dirigente, i docenti e il personale scolastico attivano un dialogo costruttivo con gli studenti in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico e di rispetto del regolamento.
2. Il coordinatore del CDC (consiglio di classe) provvede ad illustrare il POF (Piano offerta formativa) ai propri studenti.
3. I docenti comunicano agli studenti e alle famiglie le metodologie didattiche, le modalità di verifica e i criteri di valutazione che intendono utilizzare.
4. I docenti e tutto il personale dell'istituto si impegnano a dare, in ogni occasione, il buon esempio agli studenti, rispettando le regole anche in fatto di abbigliamento, divieto di fumo, puntualità, utilizzo del cellulare in classe.
5. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli stranieri e delle fasce deboli, anche realizzando attività interculturali e progetti di inclusione.
6. La scuola lavora per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative proposte dagli studenti;
 - l'attuazione di attività concrete per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, in particolare i diversamente abili;
 - un'adeguata strumentazione per i laboratori tecnico-professionali.
 - uno sportello Help, finalizzato all'ascolto delle problematiche degli studenti.
7. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Art. 4 Doveri degli Studenti

Gli studenti hanno il dovere di:

1. frequentare regolarmente e puntualmente le lezioni, favorirne lo svolgimento, assolvere quotidianamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;

2. portare sempre con sé il libretto scolastico, completo di foto di riconoscimento, poiché rappresenta il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia;
3. adottare vestiario e acconciature consoni all'ambiente scolastico e alla professione di operatori del settore alberghiero e turistico (vedi nota alternanza scuola-lavoro pagina 11);
4. tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che pretendono giustamente per sé stessi;
5. mantenere un comportamento corretto;
6. osservare, in ogni ambiente e circostanza, le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e dai regolamenti di utilizzo dei laboratori;
7. usare correttamente e con rispetto le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della comunità scolastica;
8. gettare i rifiuti negli appositi contenitori, rispettando le regole della differenziazione dei materiali.

Art. 5 Doveri delle famiglie

I genitori si impegnano a:

1. seguire con attenzione la vita educativa dei loro figli, monitorandone costantemente l'impegno scolastico e i risultati anche attraverso l'accesso al registro elettronico;
2. controllare le comunicazioni della scuola, apponendo la propria firma per presa visione;
3. mantenere un contatto costante con i docenti negli orari di ricevimento previsti;
4. accertarsi che i propri figli arrivino a scuola in orario;
5. controllare i libretti delle giustificazioni;
6. risarcire la scuola per ogni danno o guasto provocato dai loro figli, senza che ciò possa estinguere il conseguente provvedimento disciplinare;
7. informarsi sull'offerta formativa dell'Istituto.

Art. 6 Comunicazioni scuola-famiglia

Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono normalmente per mezzo del Coordinatore, dei docenti del Consiglio di Classe, della Segreteria scolastica, anche attraverso l'invio di lettere scritte, SMS, messaggi di posta elettronica.

Gli insegnanti dedicano, di norma dalla fine di ottobre all'inizio di maggio, un'ora settimanale al ricevimento dei genitori. Una volta per quadrimestre - per l'intero pomeriggio - si svolge il ricevimento generale.

L'uso del telefono della scuola per comunicare con la famiglia è consentito agli alunni solo per effettive necessità e sotto la vigilanza di un adulto.

Art. 7

Valutazione/Trasparenza

Gli studenti hanno il diritto di conoscere il voto delle interrogazioni orali e di prendere visione delle correzioni dei compiti scritti, di cui possono - a richiesta - avere copia. Tale diritto all'accesso ai compiti scritti spetta ovviamente anche ai genitori, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 8

Norme per un comportamento corretto

1. È educato salutare rispettosamente il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale e le persone occasionalmente presenti in Istituto.
2. Al cambio di docente e di lezione, negli spostamenti interni, all'ingresso e all'uscita non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.
3. Ad eccezione dell'intervallo, nessuno deve fermarsi nei corridoi.
4. Al termine delle lezioni le aule devono essere lasciate in ordine.
5. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
6. È fatto assoluto divieto agli studenti, ai docenti, al personale Ata, agli ospiti occasionali, di fumare all'interno dell'Istituto e nelle aree esterne pertinenti.
7. È vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre e uscire sui balconi.
8. È vietato qualsiasi tipo di utilizzo, durante le lezioni, del telefono cellulare, che deve restare spento. Nei casi di assoluta necessità dovrà comunque essere privilegiato l'uso del telefono della scuola, previa richiesta e autorizzazione del docente. L'uso del telefono cellulare è consentito soltanto durante la pausa di ricreazione, per effettuare chiamate o inviare sms, ma sono sempre interdetti gli altri possibili utilizzi, foto e riprese video in particolare. L'eventuale diffusione in rete di immagini realizzate all'interno della scuola è punibile a termine di legge e sanzionabile anche con adeguati provvedimenti disciplinari (vedi tabella provvedimenti disciplinari allegata).
9. Si sconsiglia di portare a scuola somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti di denaro o di oggetti personali.
10. Ogni studente e ogni gruppo-classe è responsabile di eventuali danni degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida.
11. È vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

12. Gli studenti dovranno tenere un comportamento civile e corretto sui mezzi di trasporto pubblico anche al fine di tutelare l'immagine della scuola.
13. L'accesso ai laboratori potrà avvenire unicamente in presenza dei docenti, salvo eccezioni concordate con gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico.

Art. 9

Orario, ritardi e uscite anticipate

L'orario di inizio e termine delle lezioni è stabilito dal Consiglio di Istituto ad ogni inizio di anno scolastico. Tutte le sedi osservano lo stesso orario e, di norma, gli studenti sono ammessi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

All'inizio dell'anno scolastico viene distribuito agli studenti un libretto che servirà per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. Gli alunni sprovvisti di giustificazione non saranno, di norma, ammessi in classe. Il Dirigente Scolastico si riserva di concedere o meno il permesso per le richieste di uscita anticipata o di entrata in ritardo.

La puntualità deve costituire un dovere per tutti, docenti, non docenti e studenti, in quanto manifestazione del diritto allo studio, nonché del reciproco rispetto. Gli ingressi fuori orario e le uscite anticipate degli studenti dovranno essere registrati sia sul Registro di Classe che dalla Vice Presidenza. Per ogni quadrimestre sono consentite 3 entrate in ritardo e 3 uscite in anticipo. Fanno eccezione i ritardi dovuti ai mezzi di trasporto pubblico.

I ritardi e le uscite anticipate saranno valutati ai fini del voto di condotta in sede di Scrutinio.

Art. 10

Assenze

Le giustificazioni delle assenze devono essere tassativamente presentate dall'alunno (senza attendere la sollecitazione del docente) all'insegnante della prima ora per essere viste e annotate sul registro di classe.

Il Capo d'Istituto o un suo delegato hanno facoltà di interpellare telefonicamente la famiglia o informare la stessa mediante comunicazione scritta sulla frequenza degli alunni minorenni e maggiorenni.

L'alunno che, dopo il terzo giorno, senza un comprovato motivo, non presenta la giustificazione delle assenze, non è ammesso in aula se maggiorenne mentre, se minorenne, viene ammesso dopo che la famiglia è stata debitamente avvertita e adibito a lavori utili alla comunità scolastica.

Le assenze superiori ai cinque giorni dovranno essere giustificate regolarmente e dovrà essere prodotto certificato medico.

Le assenze che supereranno prevedibilmente i cinque giorni, non dovute a malattia, dovranno essere preventivamente comunicate dai genitori, specificandone i motivi.

Art. 11

Sorveglianza e controllo degli alunni

Il Docente deve essere presente in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per controllare l'entrata regolare degli alunni (art. 42 del CCNL/95). Gli alunni possono entrare in classe dopo il suono della prima campanella.

Gli alunni non possono essere autorizzati a:

- uscire dall'aula se non per necessità fisiologiche (solo uno alla volta) con l'eventuale assistenza del Collaboratore Scolastico al piano;
- uscire dall'aula al termine dello svolgimento di un compito/verifica;
- allontanarsi dai Laboratori della Ristorazione;
- uscire durante la lezione se non autorizzati o convocati dall'ufficio di Presidenza o dalla Segreteria Didattica.

Durante il cambio dell'insegnante, i Collaboratori Scolastici hanno il compito di vigilare sugli alunni, che comunque non devono allontanarsi dall'aula prima dell'arrivo dell'insegnante successivo.

Durante lo svolgimento dell'intervallo gli studenti sono autorizzati ad uscire dalle aule o a rimanere all'interno delle stesse. La sorveglianza negli spazi interni ed esterni alla scuola viene effettuata dai docenti secondo un piano di vigilanza predisposto dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori. Resta fermo l'impegno alla sorveglianza negli spazi comuni (bagni/corridoi) da parte dei collaboratori scolastici.

Art. 12

Aspetti particolari della didattica

12.1 Partecipazione ai laboratori bar / ristorante:

Durante l'intervallo gli insegnanti non impegnati nei turni di sorveglianza potranno usufruire della caffetteria in funzione all'interno dell'Istituto. Allo stesso modo, prenotando la propria presenza entro le ore 11.00 al servizio di reception, gli insegnanti potranno partecipare come clienti all'esercitazione ordinaria di ristorazione. Tale presenza consentirà agli alunni di effettuare una esercitazione pratica con "ospiti reali", che permetteranno di attuare laboratori didattici più attinenti alla realtà professionale.

12.2 Servizi esterni:

Sempre nell'ambito delle esercitazioni pratiche, la scuola organizza attività finalizzate alla partecipazione dei propri studenti anche a manifestazioni esterne all'Istituto, da cui è possibile trarre esperienza professionale. Tali attività sono considerate a tutti gli effetti lezioni scolastiche, certificate e conteggiate ai fini del raggiungimento del numero di ore di alternanza scuola-lavoro previsto dalla normativa vigente.

12.3 Spogliatoi:

Gli spogliatoi per gli studenti sono funzionali alle esercitazioni dei laboratori professionali e ad altre attività didattiche. Gli indumenti e il materiale personale lasciati negli spogliatoi durante il cambio fanno parte del patrimonio individuale che merita il rispetto e la necessaria riservatezza da parte di ciascuno. Gli spogliatoi degli studenti (utilizzati a supporto delle esercitazioni pratiche professionali) dovranno essere utilizzati con educazione, decoro, riservatezza e rispetto delle attrezzature. Gli insegnanti accompagneranno gli studenti dalla loro aula ai laboratori. Gli alunni utilizzeranno esclusivamente gli spogliatoi loro assegnati; le chiavi di questi locali dovranno essere custodite dagli insegnanti o dagli assistenti tecnici dei rispettivi comparti.

Gli studenti sono invitati, comunque, a non lasciare negli spogliatoi oggetti di valore, somme di denaro e altro materiale di particolare rilievo.

Nelle aule e nei laboratori didattici è richiesto a tutti di comportarsi con educazione e civiltà, rispettando il patrimonio comune della scuola.

12.4 Religione

Gli studenti che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere, all'inizio dell'anno scolastico, tra quattro differenti opzioni alternative:

- a) attività didattiche e formative
- b) attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente
- c) attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente
- d) uscita dalla scuola.

Gli studenti che sceglieranno l'opzione c), durante l'ora di Religione avranno a disposizione spazi appositamente individuati.

Gli studenti che adottano la soluzione d) entreranno a scuola un'ora dopo o usciranno prima, ove l'orario della religione coincida con la prima o l'ultima ora di lezione.

Art. 13

Assemblee e rappresentanza studentesca

All'inizio dell'anno ogni classe elegge due studenti come propri rappresentanti. Ad essi spetta:

- l'organizzazione delle assemblee di classe (1 ora al mese con richiesta al Preside o ad un suo delegato almeno 5 giorni prima da ottobre ad aprile;)
- la stesura del verbale di assemblea;
- la partecipazione ai Consigli di classe;
- la partecipazione all'assemblea degli studenti eletti.

Sempre all'inizio dell'anno scolastico, avviene l'elezione dei quattro rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d'Istituto. Ad essi compete l'organizzazione delle assemblee generali d'Istituto e la partecipazione all'assemblea degli studenti eletti.

Le assemblee di classe e di istituto possono essere sospese per uso improprio o scorretto delle stesse o per altri gravi motivi legati alla disciplina e alla sicurezza.

SERVIZI: Enogastronomia - Sala/bar - Accoglienza

- Gli alunni, i docenti e gli assistenti tecnici impegnati nelle attività scolastiche relative alla preparazione e alla distribuzione delle sostanze alimentari sono equiparati ai lavoratori del settore ristorativo e di conseguenza sono tenuti al rispetto delle regole e delle procedure previste dal piano HACCP e dal DVR della scuola.
- Tutti gli operatori scolastici sono tenuti a fornire adeguata formazione e informazione a inizio anno scolastico e a sorvegliare sull'adeguata attuazione del rispetto delle norme regolamentari dell'Istituto.
- Gli studenti sono tenuti a concorrere alla rigorosa pulizia dei locali, degli arredi, degli utensili, delle macchine operatrici e delle dotazioni e ad eseguire le attività in modo igienicamente corretto. Gli insegnanti tecnico-pratici, coadiuvati dagli assistenti tecnici, controlleranno l'applicazione e il rispetto di ciò.
- Gli studenti, i docenti e tutto il personale dell'Istituto sono tenuti ad avere particolare cura della persona e del proprio abbigliamento, comportandosi in modo coerente con i ruoli professionali che al termine degli studi o nel corso dei tirocini andranno a ricoprire nelle aziende turistiche. In particolare, durante la permanenza a scuola, dovranno tenere capelli e barba in ordine; inoltre saranno vietati piercing, monili, etc. In particolare, dovrà essere adottato un abbigliamento decoroso. I maschi dovranno portare capelli corti e barba curata. Per i maschi non saranno ammessi orecchini e tatuaggi visibili. Le femmine dovranno avere capelli raccolti e legati, poco trucco, unghie curate ma senza colori o decorazioni appariscenti e vistosi. (Per ulteriori indicazioni relative all'abbigliamento, si rimanda allo specifico regolamento esistente).
- Gli studenti, gli insegnanti tecnico pratici e il personale tecnico devono indossare la divisa prevista per le attività pratiche, come stabilito dal Consiglio di Istituto. Nelle esercitazioni ordinarie e straordinarie realizzate all'interno della scuola, sulla divisa deve essere obbligatoriamente applicata la targhetta indicante il proprio nominativo. Nelle manifestazioni esterne alla scuola lo studente dovrà obbligatoriamente indossare la spilla con il logo dell'Istituto.

- In caso di mancanza della divisa o di alcune sue parti, lo studente non può essere accettato nei laboratori e può essere sanzionato.
- L'accesso ai laboratori di sala, cucina e ricevimento è consentito solamente in presenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio oppure con autorizzazione esplicita. Lo studente non può fermarsi nei laboratori oltre l'orario previsto dalle lezioni, se non per cause concordate con il docente di riferimento.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – REGOLAMENTO PER TUTTE LE ATTIVITA' DI STAGE E DI SERVIZIO INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUTO

Lo stagista deve entrare nell'ottica che lo stage che si appresta a compiere serve ad aumentare le sue competenze e le capacità che gli serviranno per trovare lavoro più facilmente. Gli studenti, spesso, ottengono contratti di lavoro al termine di uno stage. E' perciò fondamentale rispettare delle semplici regole già a partire dal tirocinio aziendale.

Lo stagista:

- deve dimostrare la sua PROFESSIONALITÀ con lo spirito d'iniziativa, la puntualità, la responsabilità nel fare le cose e la collaborazione con il personale presente;
- deve svolgere le attività del progetto formativo;
- deve rispettare le norme in materia d'igiene personale e degli ambienti di lavoro compreso l'eventuale alloggio;
- deve presentarsi in azienda con un abbigliamento decoroso; i maschi con capelli corti e barba curata, nessun orecchino e tatuaggio visibile, le femmine con capelli raccolti e legati, poco trucco, unghie curate ma senza colori o decorazioni appariscenti e vistosi;
- deve mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda i dati, le informazioni aziendali, le conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti in genere;
- non deve condividere e occupare gli spazi riservati ai clienti e, anche quando fuori servizio, deve avere un abbigliamento consono al ruolo che ricopre in azienda;
- deve seguire le indicazioni del tutor aziendale e scolastico e deve sempre rapportarsi con loro per qualsiasi comunicazione o richiesta;
- deve rispettare i regolamenti aziendali e i regolamenti del CCNL come lavoratore dipendente e del decreto 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non deve filmare il locale, i clienti, il personale o il titolare senza autorizzazione e non deve diffondere nessun video, foto o testo sui vari social network.

La legge 107/2015 obbliga gli studenti ad effettuare attività di alternanza scuola-lavoro per un totale di 400 ore nell'ultimo triennio, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato.

VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E SCAMBI PROFESSIONALIZZANTI

- Le proposte di viaggi di istruzione, di visite guidate, stage linguistici e scambi professionalizzanti, previste tra le attività didattiche annuali della classe, saranno presentate nel primo Consiglio di classe utile dell'anno scolastico e approvate dal Consiglio di Istituto. Saranno prese in considerazione a condizione che gli studenti aderenti rappresentino almeno i 2/3 degli studenti iscritti alla classe. Se si tratta di una classe bilingue, ai fini del solo stage linguistico, e 2/3 si calcoleranno sul totale del gruppo iscritto alla seconda lingua straniera. Alla regola fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali o legate a specifici progetti, nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.
- I viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi professionalizzanti proposti devono avere finalità formative.
- I viaggi di istruzione saranno effettuati – di norma - all'interno del territorio nazionale. I viaggi di istruzione all'estero interesseranno solo le classi IV e V, con particolare riferimento a precisi programmi di studio delle classi.
- I docenti accompagnatori dovranno essere insegnanti delle classi interessate, salvo casi eccezionali. Di regola, gli accompagnatori dovranno essere docenti del Consiglio di Classe. Per i viaggi all'estero e gli stage linguistici, avranno la precedenza gli insegnanti della lingua interessata.
- Per le visite di istruzione, eventuali abbinamenti di due classi dovranno essere limitati a classi contigue o parallele. Gli scambi educativi professionali, di norma, devono riguardare una sola classe. Eccezionalmente possono interessare più classi, quando ciò sia giustificato dalla qualità dello scambio. I docenti proponenti lo scambio professionale devono possedere le necessarie competenze linguistiche e/o professionali per svolgere le attività previste.
- Il tempo dedicato all'attività didattica nei viaggi di istruzione deve risultare superiore al 50% del tempo impiegato.
- Il costo del viaggio o dello scambio dovrà essere ragionevole e sostenibile da ciascun studente della classe.
- Viaggi di istruzione, scambi professionalizzanti e stage linguistici saranno sospesi e/o annullati in caso di scorretto comportamento della classe, di assenze rilevanti e di scarso profitto nelle discipline di studio.

I viaggi di istruzione e gli scambi previsti nell'anno scolastico si configurano come segue:

Classi I e II: fino ad un massimo di 6 uscite sul territorio nazionale di cui almeno 1 visita ad attività professionali del comparto. Ammesso il pernottamento esterno per 1 notte al massimo.

Classi III: fino ad un massimo di 6 uscite sul territorio nazionale, di cui almeno 2 visite ad attività professionali del comparto, più altri 2 giorni da utilizzare per progetti e attività propedeutiche all'istruzione e alla formazione. Ammesso il pernottamento esterno per 3 notti al massimo. Fanno eccezione i soggiorni linguistici (o stage linguistici) e gli scambi professionalizzanti all'estero, che potranno avere una durata massima di una settimana e che dovranno privilegiare essenzialmente la 1^a lingua straniera. Allo scopo di incentivare e privilegiare gli stage linguistici rispetto ai semplici viaggi d'istruzione, si stabilisce che per le classi III sia concessa la possibilità di effettuare viaggi all'estero solo se risulterà impossibile, per cause di forza maggiore, organizzare uno soggiorno dedicato allo studio intensivo delle lingue straniere.

Classi IV e V: fino ad un massimo di 6 giornate (anche continuative) dedicate a visite guidate, a scambi professionalizzanti, a vacanze studio, a visite ad attività professionalizzanti o a viaggi di istruzione in Italia e all'estero. Allo scopo di incentivare e privilegiare gli stage linguistici rispetto ai semplici viaggi d'istruzione, si stabilisce che per le classi IV sia mantenuta la possibilità di effettuare viaggi all'estero solo se risulterà impossibile, per cause di forza maggiore, organizzare uno dei soggiorni dedicati allo studio intensivo delle lingue straniere di cui sopra. Sempre relativamente a questo tema, si stabilisce che nelle stesse classi IV sarà data la precedenza alle iniziative connesse con l'approfondimento della 2^a lingua straniera.

Per quanto non previsto in questo regolamento, si rimanda alla normativa vigente, in particolare alla C.M.14/10/1992, n. 291 ("Visite guidate e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive"), e alla C.M.23/07/1996, n. 358 ("Scambi educativi di classe").

REGOLE DI COMPORTAMENTO PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Ogni studente deve essere consapevole che sta partecipando ad un'attività organizzata dalla scuola e, quindi, tutto il tempo che intercorre tra la partenza dalla propria casa fino al ritorno a casa, ogni giorno, 24 ore su 24, dovrà essere considerato come « attività scolastica ». Per questo motivo, prima della partenza, lo studente e la famiglia sono invitati a sottoscrivere le seguenti regole di comportamento:

1. ogni studente deve attenersi strettamente alle indicazioni dei docenti accompagnatori italiani e di quelli della scuola presso cui si svolgerà il corso, lo scambio o l'attività in genere;
2. ogni studente deve partecipare con atteggiamento positivo e propositivo a tutte le attività da svolgere; deve contribuire a creare una buona atmosfera all'interno del gruppo per tutta la durata dell'esperienza in comune;
3. ogni studente non potrà lasciare il campus o la famiglia ospitante senza l'autorizzazione dei docenti o della stessa famiglia ospitante;
4. è assolutamente vietato il consumo di alcol e l'uso di sostanze stupefacenti, in qualsiasi momento della giornata. E' vietata la guida di qualsiasi veicolo a motore. E' vietato fumare almeno durante le attività didattiche a scuola ovvero organizzate dalla scuola nel corso del soggiorno;
5. ogni studente dovrà rispettare la famiglia ospitante, la casa o il campus dove viene ospitato ed è consapevole che ogni danno dovrà essere risarcito a spese proprie;
6. ogni studente dovrà attenersi alle leggi del Paese e alle regole del campus che lo ospita per ogni altra cosa qui non menzionata;
7. la responsabilità degli allievi è personale; nei casi di gravi violazioni, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il dirigente scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con l'onere finanziario a carico degli allievi responsabili, il cui rientro sarà gestito in prima persona dalle rispettive famiglie;
8. è necessaria la dichiarazione da parte delle famiglie di specifiche situazioni relative allo stato di salute;
9. tutti i partecipanti devono possedere un documento identificativo in corso di validità e valido per l'espatrio;
10. è obbligatorio per tutti gli allievi, anche maggiorenni, il consenso scritto dalle famiglie o da chi esercita la patria potestà. I moduli sono predisposti dalla scuola. Le famiglie saranno informate con congruo anticipo sul programma del viaggio.

Lo studente e la famiglia sottoscrivono, prima di partire, questo regolamento in un apposito modulo, nella consapevolezza che i docenti accompagnatori possono decidere in qualsiasi momento il rientro a casa anticipato a spese dei genitori, qualora vengano trasgredite le regole di comportamento sopra elencate.

Si ricorda che comportamenti difformi, segnalati dai docenti accompagnatori, verranno severamente considerati al rientro dal viaggio: trattandosi di attività didattica a tutti gli effetti, il comportamento tenuto dagli alunni avrà una sicura incidenza sul voto di condotta e le mancanze disciplinari più gravi potranno essere sanzionate con la sospensione dalle lezioni.

- DISCIPLINA -

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità

scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

CODICE DISCIPLINARE

Il presente regolamento recepisce il DPR 22/06/2009 n°122 e il D.M. n°5 16/01/2009

La valutazione del comportamento degli alunni (Art.2 D.L. 01/09/2008 n°137, convertito con modificazioni dalla l. 30/10/2008 n°169) ha le seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con riferimenti alla cultura e ai valori della cittadinanza e convivenza civile;
- diffondere a consapevolezza dei diritti e dei doveri degli allievi all'interno della Comunità Scolastica;
- dare valenza educativa anche al voto inferiore ai 6/10, che può arrivare a comportare la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione insufficiente nel comportamento verrà attribuita dal C.D.C. soltanto in presenza di comportamenti non adeguati al Regolamento di Istituto, tenendo conto della normativa vigente di cui al DPR 22/06/2009 n°122 e al D.M. n°5 16/01/2009.

L'inosservanza delle norme giuridiche e sociali comporta la responsabilità disciplinare dello studente. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta e a influire sul credito scolastico, ovviamente per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo.

Per il furto di oggetti di proprietà di privati o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento del valore di quanto rubato e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento del danno.

La scuola perseguirà con particolare severità qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione e diffamazione e qualsiasi altro comportamento catalogabile come atto di bullismo o cyberbullismo esercitati da studenti verso altri studenti di questo istituto.

L'alunno che è incorso nell'allontanamento dalla comunità scolastica per più di tre giorni non può partecipare ai viaggi di istruzione o ad altre attività individuate dal C.D. C.

I provvedimenti scolastici consistenti nelle note in condotta (ammonizioni scritte) vengono annotati sui registri di classe e sul registro elettronico e comunicati verbalmente ai destinatari stessi.

I provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica vengono comunicati in forma scritta agli studenti destinatari degli stessi, nonché ai genitori con le motivazioni di tale allontanamento.

Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee e ispirate al principio della riparazione del danno.

PROCEDURA DISCIPLINARE

Il coordinatore di classe, contestata l'infrazione disciplinare, la comunica al Dirigente Scolastico, che riunisce in seduta straordinaria il Consiglio di Classe per valutare il tipo di provvedimento disciplinare da adottare.

La sanzione con sospensione dovrà essere comunicata alle famiglie dal Dirigente Scolastico o, su delega, dal coordinatore di classe.

RICORSI E RECLAMI – ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dall'emanazione della punizione ad un apposito organo interno di garanzia (ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR 235/2007).

L'organo viene convocato dal Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno cinque giorni ed è composto dal D.S., un docente, un rappresentante eletto dai genitori, un rappresentante dagli studenti scelti in seno al consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia può accogliere il ricorso annullando la sanzione, rigettarlo del tutto convalidando il provvedimento disciplinare, infliggere una sanzione di minore entità o convertirla in attività in favore della comunità scolastica.

Le decisioni sono prese a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Le decisioni devono essere motivate e comunicate per iscritto agli interessati entro 5 giorni dalla deliberazione. Il direttore dell'ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti, previo parere vincolante dell'organo di garanzia regionale.

QUADRO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Procedure e Organi
<ul style="list-style-type: none"> -Frequenza irregolare -Mancanze ai doveri scolastici -Mancanza del cartellino o di altri elementi della divisa regolamentare (cfr. circolare inizio anno) 	<ul style="list-style-type: none"> Primo Richiamo verbale Secondo Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> Docente Coordinatore/Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico Applicazione procedura: Regolamento di Istituto/normativa vigente
<ul style="list-style-type: none"> -Assenze ingiustificate -Ritardi reiterati di entrata non debitamente motivati -Ritardo in aula al cambio delle ore -Abbigliamento non consono al regolamento (scarsa cura della persona, utilizzo di piercing, tatuaggi visibili, gel unghie e tinture vistose) -Consumo di cibo durante le ore di lezione -Reiterata mancanza del materiale didattico occorrente indicato dal docente -Comportamento scorretto durante le lezioni -Copiatura dei compiti -Utilizzo in classe di un linguaggio volgare -Imbrattamento muri e banchi 	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> Docente Coordinatore/Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico Applicazione procedura: Regolamento di Istituto/normativa vigente
<ul style="list-style-type: none"> -Falsificazione della firma -Allontanamento arbitrario dalla classe o dalla scuola -Manipolazione e danneggiamento degli strumenti della proprietà della scuola con comportamento imprudente o negligente 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto -Allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni -Eventuale risarcimento del danno -Richiamo scritto -Allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni, se recidivo 	<ul style="list-style-type: none"> Docente Coordinatore/Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico Applicazione procedura: Regolamento di Istituto/normativa vigente

<p>-Violazione del divieto di fumo in tutti gli spazi dell'istituto nonché durante i vari trasferimenti</p> <p>-Utilizzo di cellulari e auricolari durante le attività didattiche</p>	<p>-Richiamo scritto e, in caso di violazione reiterata oltre la seconda volta, si provvederà alla sospensione dalle lezioni per un periodo da uno a tre giorni</p> <p>-Richiamo scritto e ritiro del cellulare per almeno 24h (con comunicazione alla famiglia dello studente)</p>	<p>Docente Coordinatore/Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico</p> <p>Applicazione procedura: Regolamento di Istituto/normativa vigente</p>
<p>-Offesa alla dignità delle persone, alle istituzioni religiose, alla morale</p> <p>- Aggressione verbale e o scritta a tutto il personale della scuola</p> <p>-Diffusione di materiale registrato, visivo, audio che violino la privacy</p> <p>-Diffusione di materiale inneggianti al razzismo e/o discriminazione culturale, etica religiosa e forme gravi di bullismo e cyberbullismo*</p> <p>-Uso, spaccio o induzione all'uso di stupefacenti</p> <p>-Minacce e aggressioni fisiche al il personale della scuola</p> <p>- Reati, furto di denaro o oggetti personali, danneggiamenti dolosi</p>	<p>-Richiamo scritto</p> <p>-Allontanamento dalla scuola dai cinque ai dieci giorni</p> <p>-Allontanamento dalla scuola da dieci a quindici giorni</p>	<p>Docente Coordinatore/Consiglio di Classe/Dirigente Scolastico</p> <p>Applicazione procedura: Regolamento di Istituto/normativa vigente</p>

Il presente quadro delle sanzioni disciplinari costituisce, ovviamente, solo una tabella di riferimento. Ogni Consiglio di Classe resta autonomo e sovrano nella determina delle sanzioni, nei limiti dei 15 giorni di sospensione dalle lezioni.

*(Vedi art. 1 comma 2 L.71/2017)

NOTA BENE

DIVIETO DI FUMO

La Legge n°9 del 12/08/2013 e il successivo decreto legislativo n°6 del 12/01/16 estendono il divieto di fumo a tutte le aree di pertinenza dell'istituzione scolastica. Pertanto i docenti, il personale ATA, gli studenti, i genitori e chiunque si trovi all'interno dell'istituto è tenuto ad astenersi dal fumare. Inoltre è implicito il divieto di gettare mozziconi di sigarette a terra.

Il Dirigente scolastico individua il personale incaricato di vigilare sull'osservanza di tale divieto e i soggetti responsabili dell'accertamento dell'infrazione e della verbalizzazione della sanzione amministrativa con funzione di agenti accertatori mandati dal Dirigente. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Dirigente può chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazioni/ Sanità dei Carabinieri e delle altre Autorità preposte all'osservanza del divieto: ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, polizia amministrativa locale, Guardia giurata adibita allo specifico esercizio.

Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità. Gli alunni, i genitori, il personale docente e non, sono tenuti ad osservare e a far osservare il presente regolamento.